



ESAME DI STATO PRIMO CICLO ANNO SCOLASTICO 2007/2008

DOMANDE FREQUENTI (FAQ) Frequently Asked Questions

Di seguito riportiamo le risposte alle domande più frequenti rivolte durante la registrazione dei dati.

Vi ricordiamo che per quesiti non inerenti gli aspetti tecnici relativi alla conferma dei dati dell'Istituzione Scolastica, ma riguardanti l'applicazione e l'interpretazione della normativa o la gestione dell'Esame di Stato potete consultare le FAQ del MPI (http://www.pubblica.istruzione.it/argomenti/esamedistato/primo_ciclo/quadro/2008/faq_2008.htm)

Per agevolare la consultazione le domande sono state suddivise per argomenti; potete quindi visualizzare le risposte cliccando su una delle sezioni sotto riportate.

- [**PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA CONFERMA DEI DATI**](#)
- [**PARTICOLARI TIPOLOGIE DI ALUNNI**](#)
- [**CONTENUTI E STRUTTURA DELLA PROVA NAZIONALE**](#)
- [**ALTRE FAQ**](#)

PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA CONFERMA DEI DATI

D. E' possibile modificare i dati inseriti dopo averli confermati?

R. I dati, una volta confermati, non possono essere modificati dall'istituzione scolastica. Se si sono commessi errori nell'inserire i dati o si rendesse necessaria una correzione rispetto al numero degli alunni comunicati, si deve inviare una mail a esameprimociclo@INVALSI.it indicando il codice meccanografico dell'istituzione scolastica, un recapito telefonico ed il dato da correggere.

D. Nella schermata di inserimento del numero degli alunni per ciascuna classe, non compare nessun campo dove si possono indicare gli alunni con disabilità intellettiva, come mai?

R. Gli alunni con disabilità intellettiva con un piano di studio personalizzato (PEI), così come previsto dalla Circolare n. 32 del 14 marzo 2008, non sosterranno la prova nazionale, ma una prova differenziata elaborata a cura della sotto-commissione. Per questo motivo nelle pagine relative alla conferma dei dati non risultano campi per gli alunni con disabilità intellettiva.

D. Cosa devo indicare nel campo “sede”?

R. Il campo sede è un campo di testo libero (si può indicare la denominazione dell’istituzione, il comune di ubicazione, l’indirizzo.....). La dicitura di questo campo deve essere comprensibile per l’istituzione scolastica nel momento della distribuzione dei plichi con le prove.

D. L’istituzione scolastica è composta da più plessi, ciascuno con un proprio codice meccanografico. Quale codice meccanografico devo utilizzare per accedere alla sezione dati scuola?

R. L’accesso deve essere effettuato utilizzando il codice meccanografico dell’istituzione principale.

D. Ho già effettuato il primo accesso scegliendo quindi la password, adesso provo a rientrare per visualizzare il report dei Dati inseriti ma la password non viene riconosciuta.

R. Per un problema tecnico il sistema non accetta password inferiori a 8 caratteri e superiori a 10; nel caso la password scelta sia composta da più caratteri rispetto a quelli consentiti occorre modificarla. Le scuole devono inviare una mail a esameprimociclo@invalsi.it indicando il codice meccanografico dell’istituzione scolastica e la password scelta per la modifica.

D. Dove si devono indicare i nominativi degli alunni?

R. Nella schermata di conferma dati dovete indicare solo il numero degli alunni per ciascuna classe terza e non il nome e cognome dei candidati.

D. Nell’indicare il numero degli alunni per ciascuna classe devo comprendere anche coloro che non saranno ammessi all’esame?

R. Nella schermata di conferma dati si deve indicare il numero totale degli studenti frequentanti compresi gli alunni con disabilità visiva ed intellettiva.

D. Nel modulo di conferma dati si è tenuti a digitare i dati dei CTP?

R. No. Gli alunni dei CTP non sosterranno la prova nazionale.

PARTICOLARI TIPOLOGIE DI ALUNNI

D. Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento la prova nazionale è obbligatoria?

R. Secondo quanto previsto dalla circolare 32 gli alunni con diagnosi specialistica di dislessia, sosterranno la prova con l’ausilio degli strumenti compensativi impiegati durante l’anno scolastico (tabelle, tavola pitagorica, calcolatrice, registratore, computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale), oltre all’assegnazione di maggior tempo per lo svolgimento della prova stabilito dalla commissione.

D. Gli alunni con disabilità intellettiva devono sostenere la prova nazionale? Per loro la prova verrà differenziata?

R. Gli alunni con disabilità intellettiva che seguono un piano di studio personalizzato (PEI), così come previsto dalla Circolare n. 32 del 14 marzo 2008, non sosterranno la prova nazionale, ma una prova differenziata elaborata a cura della sotto-commissione.

All'indirizzo <http://www.invalsi.it/EsamiDiStato/pagine/matdidattici.php> sono disponibili esempi di prova per studenti con disabilità intellettiva, elaborati direttamente dalle scuole e somministrati agli allievi disabili nell'ambito del Servizio Nazionale di Valutazione 2005/2006 (SNV).

D. Per gli alunni stranieri la prova nazionale è obbligatoria? È prevista una prova differenziata?

R. Gli alunni stranieri devono svolgere la prova nazionale; sarà poi la commissione a decidere i criteri di incidenza e di peso della prova sulla valutazione complessiva

D. Agli adulti iscritti CTP verrà somministrata la prova nazionale?

R. No, per loro non è prevista la somministrazione della prova nazionale.

CONTENUTI E STRUTTURA DELLA PROVA NAZIONALE

D. Come è strutturata la prova nazionale?

R. La prova è articolata in due fascicoli, uno dedicato alla valutazione in matematica e l'altro dedicato a quella in italiano. Il fascicolo di italiano è suddiviso in due parti: comprensione della lettura, ovvero testo seguito da quesiti, e riflessione sulla lingua, serie di quesiti su conoscenze grammaticali.

D. Quanti quesiti per il fascicolo di matematica (fascicolo1) ?

R. Il fascicolo di matematica è composto da 22 quesiti sia a scelta multipla sia a risposta aperta.

D. Quanti quesiti per il fascicolo di italiano (fascicolo2) ?

R. Il fascicolo di italiano è composto da 25 quesiti (15 per la comprensione del testo e 10 per le conoscenze grammaticali)

D. Quanto sarà il tempo concesso per lo svolgimento della prova?

R. La durata complessiva per lo svolgimento della prova è di due ore. Per ogni fascicolo sono previsti 60 minuti per la somministrazione, escluso il tempo di consegna dei fascicoli e di lettura delle istruzioni (le stesse su ambedue i fascicoli).

D. Come verrà somministrata la prova?

R. Verrà prima somministrato il fascicolo di matematica e poi il fascicolo di italiano.

D. E' prevista una pausa tra la somministrazione dei due fascicoli?

R. Sì, di norma è prevista una pausa di 15 minuti.

ALTRE FAQ

D. Chi correggerà la prova?

R. La correzione della prova è a cura della commissione. L' INVALSI fornirà una griglia di correzione, per via telematica, lo stesso giorno della prova.

D. Quanto inciderà il risultato della prova nazionale sulla valutazione finale?

R. Le commissioni sono libere di determinare l'incidenza dei risultati della prova nazionale sull'esito complessivo dell'esame.

D. Come verranno restituiti i dati all'INVALSI?

R. Ogni commissione compilerà, per ciascun candidato dei fogli risposta. A partire dal 31 maggio le segreterie delle istituzioni scolastiche potranno effettuare il download dei fogli risposta dal sito dell'INVALSI.

D. Come faccio ad effettuare il download dei fogli risposta?

R. Sarà possibile scaricare i fogli risposta dal sito dell'INVALSI utilizzando il codice meccanografico e la password già utilizzati per la conferma dei dati.

Se non avete trovato la risposta alle vostre domande potete inviare una mail a esameprimociclo@INVALSI.it oppure contattarci ai numeri 06/94185-267-302.

Quesiti

Queste FAQ (Frequently Asked Questions), relative all'esame di Stato per il primo ciclo e alla prova scritta nazionale, forniscono ai dirigenti scolastici, ai docenti e alle famiglie degli alunni un contributo di riflessione e di orientamento sulla [Direttiva ministeriale n. 16 del 25 gennaio 2008](#) e sulla [Circolare ministeriale n. 32 del 14 marzo 2008](#), ai fini di una migliore conoscenza e di una puntuale e funzionale applicazione della normativa specifica che regola la materia

Selezione di risposte ai quesiti più frequenti per i seguenti argomenti:

L'elenco delle FAQ qui proposte è suscettibile di integrazioni che potranno essere predisposte a seguito di eventuali, ulteriori richieste di chiarimento da inviare alla casella provanazionale@istruzione.it.

1. Ammissione all'esame

- a. **Per gli alunni che frequentano l'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado è previsto un giudizio di ammissione all'esame?**

Da quest'anno scolastico, per effetto della legge 176/2007, per sostenere l'esame di Stato alla fine del primo ciclo, viene reintrodotta il giudizio di ammissione. I docenti delle classi terze nella seduta di scrutinio finale, dopo aver validato l'anno scolastico ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 59/2004, formuleranno un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame. Il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità ed alle attitudini dimostrate



2. Prove d'esame e loro svolgimento

- a. **Il Ministero può anticipare, quest'anno, la data di svolgimento della prova nazionale fissata per il 17 giugno?**

Considerati i diversi calendari scolastici regionali, che presentano date molto diverse di fine delle lezioni, per il corrente anno scolastico non vi sono alternative alla data del 17 giugno 2008, primo giorno utile. Per il prossimo anno scolastico, il Ministero chiederà alle Regioni, competenti in materia, di fissare per la fine delle lezioni date non troppo distanti fra di loro.

- b. **A chi devono essere consegnati gli elaborati della prova a carattere nazionale dopo le operazioni di correzione e valutazione?**

Gli elaborati restano agli atti della scuola. Le istituzioni scolastiche restituiranno i dati campionari richiesti dall'INVALSI. Le modalità di restituzione degli elaborati all'INVALSI saranno rese note sul sito dell'INVALSI all'indirizzo <http://www.invalsi.it/esamidistato/>.

- c. **Quanto tempo viene assegnato agli alunni per svolgere la prova e quali sono le modalità della consegna?**

La mattina del 17 giugno, giorno della prova, il Presidente di commissione effettuerà, alla presenza di alunni, l'apertura dei plichi che saranno affidati ai commissari d'esame per la distribuzione dei fascicoli agli studenti. Ogni plico contiene anche le istruzioni per lo svolgimento della prova. Dopo la consegna di tali fascicoli e le necessarie spiegazioni, gli alunni avranno **due ore** di tempo per lo svolgimento dei test.

- d. **Si può usare la calcolatrice per eseguire la prova di matematica a carattere nazionale?**

Per la **prova di matematica** non sembra necessario l'uso della calcolatrice perché i calcoli sono molto semplici.

- e. **Le scuole hanno l'obbligo di effettuare la registrazione delle classi terze? Dove e quando?**
Le istituzioni scolastiche sedi di esame, statali e non statali, comunicheranno all'INVALSI (<http://www.invalsi.it/esamidistato/>) i dati relativi al numero degli alunni delle classi terze, indicando anche l'eventuale numero di candidati esterni e di studenti con disabilità visiva.
- f. **Gli alunni fra i 16 e i 18 anni (in obbligo formativo) che sosterranno gli esami di Stato presso i Centri Territoriali Permanenti per l'Istruzione e la Formazione degli Adulti saranno esonerati dal sostenere la prova nazionale?**
In attesa di individuare specifiche e congrue modalità applicative della prova nazionale per coloro che frequentano i Centri Territoriali Permanenti, in questa prima fase di applicazione della norma, gli iscritti a tali Centri, indipendentemente dall'età, sono esonerati dallo svolgimento della prova nazionale.
- g. **Qual è la durata oraria delle prove scritte predisposte dalle scuole?**
Le prove scritte di italiano, lingue comunitarie, matematica ed elementi di scienza e tecnologia si svolgono in giorni diversi e per una durata oraria definita dalla commissione esaminatrice di ciascuna scuola.
- h. **Si può svolgere la prova scritta di seconda lingua comunitaria nello stesso giorno della prova nazionale?**
L'ipotesi è improponibile. I candidati dovrebbero sostenere uno sforzo di concentrazione eccessivo per la loro età, con effetti negativi sui risultati delle prove, in particolare della prova non nazionale, che dovrebbe necessariamente avere luogo dopo quella nazionale, previo debito intervallo tra l'una e l'altra.



3. Contenuti della prova nazionale

- a. **Qual è la tipologia delle prove?**
Saranno predisposte **prove oggettive** e **semistrutturate** con quesiti sia chiusi che aperti, ma a risposte brevi.
Le prove sono divise in due sezioni: una dedicata alla valutazione in italiano e l'altra dedicata a quella in matematica.
La sezione di valutazione in italiano è divisa in due parti:
A - comprensione di un testo originariamente in italiano, letterario (narrativo) di autore contemporaneo, racconto breve (presentato nella sua interezza), semplice, ma concettualmente denso e dai contenuti accattivanti, seguito da quesiti;
B – riflessione sulla lingua, quesiti sulle conoscenze grammaticali (a completamento o a riconoscimento).
La sezione di valutazione in matematica è costituita da 20/22 quesiti sia a scelta multipla sia a risposta aperta e comprende i seguenti ambiti di valutazione: numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure dati e previsioni.
- b. **Saranno proposti esempi di prove su cui esercitarsi?**
Sì. All'interno delle pagine web dell'INVALSI all'indirizzo <http://www.invalsi.it/esamidistato/>, accedendo alla sezione "Struttura ed esempi di prova", sarà possibile visualizzare esempi di prova di Italiano e Matematica, anche per alunni con disabilità intellettiva. Per facilitare la comprensione della natura, dell'impostazione e dell'articolazione della prova da parte dei docenti, in questa sezione sono disponibili schemi, esempi e altri elementi di guida allo svolgimento delle prove. Le prove vengono proposte per offrire un esempio alle scuole, non rispetto ai contenuti disciplinari, ma rispetto alle modalità di costruzione della prova.



4. Valutazione

- a. **In considerazione del fatto che la prova nazionale viene messa in atto per la prima volta, è possibile lasciare ad ogni commissione o sottocommissione la facoltà di decidere se valutarla o meno?**
Le commissioni o sottocommissioni hanno l'obbligo di somministrare e valutare la prova, avvalendosi delle apposite griglie predisposte dall'INVALSI; sono *comunque libere di determinare l'incidenza dei risultati della prova nazionale sull'esito complessivo dell'esame.*
- b. **Nel caso in cui la valutazione della prova nazionale risultasse discordante con quella delle prove predisposte dalla commissione o sottocommissione, che influenza essa potrà avere**

sul giudizio complessivo?

Si può verificare che due prove relative alla stessa disciplina, svolte dallo stesso studente, ricevano una valutazione discordante in quanto strutturate in maniera diversa o per altre ragioni. Spetta ai docenti della commissione o sottocommissione determinare *l'incidenza dei risultati della prova nazionale sull'esito complessivo dell'esame*, tenuto conto che la prova nazionale concorre ad integrare gli elementi di valutazione degli alunni, aiutando a verificarne i livelli di apprendimento.

c. **La prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madrelingua italiana?**

Sì. Le commissioni o sottocommissioni determinano l'incidenza dei risultati della prova sul giudizio complessivo.



5. Particolari tipologie di alunni

a.

Nel caso di alunni con disturbo specifico di apprendimento e di alunni con disabilità la prova scritta nazionale è obbligatoria? Se sì, sarà formulata in modo diverso?

La prova, proprio per il suo carattere nazionale, è obbligatoria. Gli alunni con diagnosi specialistica di **dislessia** hanno diritto all'uso degli strumenti compensativi impiegati durante l'anno scolastico (tabelle, tavola pitagorica, calcolatrice, registratore, computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale), come indicato nella nota ministeriale prot. n. 26/A del 4 gennaio 2005, oltre all'assegnazione di maggior tempo per lo svolgimento della prova.

Per quanto riguarda gli alunni con **disabilità visiva**, si rammenta che la prova sarà fornita anche in forma digitale. La durata della prova potrà essere prolungata rispetto al tempo stabilito.

Con l'apporto del relativo docente di sostegno, sono predisposte specifiche prove corrispondenti alla prova a carattere nazionale per gli **alunni con disabilità** che svolgono prove differenziate in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del percorso formativo individualizzato, secondo le indicazioni contenute nell'art. 318 del D.L.vo 16.4.1994, n. 297.

b.

Con riferimento alla prova nazionale, come viene espressa la valutazione della prova differenziata?

I criteri di valutazione della prova differenziata sono elaborati dalle singole sottocommissioni.



6. Altre faq

a.

Nella [circolare n. 32/2008](#) relativa a scrutini ed esami, al punto 4.1 si parla di scrutinio per il passaggio al terzo anno e di ammissione alla classe successiva del periodo biennale "in via ordinaria". Per "via ordinaria" si intende il normale scrutinio?

Sì. È previsto lo scrutinio sia per il passaggio al terzo anno che per l'ammissione all'interno del primo periodo biennale (dal primo al secondo anno di corso).

La via ordinaria di cui parla la circolare serve a precisare che, per la scuola secondaria di primo grado, la decisione della non ammissione, in casi motivati, viene assunta a maggioranza, come tutte le delibere dei normali scrutini, mentre nella scuola primaria tale decisione viene assunta all'unanimità.

b.

A proposito della non validazione dell'anno scolastico per mancato raggiungimento dei limiti di presenza alle lezioni da parte degli studenti, ci è sorto qualche dubbio di interpretazione per la dizione utilizzata nella [circolare n. 32/2008](#): "Il mancato raggiungimento del limite previsto, pur considerando le eventuali deroghe stabilite dagli organi di istituto". Quel "pur considerando" sta a significare che il raggiungimento del limite di tre quarti di presenza alle lezioni sia comunque dovuto? No. L'art. 11 del [decreto legislativo n. 59/2004](#) dispone che "Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite."

La [circolare n. 32/2008](#) non può, ovviamente, modificare tale disposizione.

La frase posta tra virgolette nella domanda va intesa così: "Se, nonostante l'applicazione delle eventuali deroghe stabilite dagli organi di istituto, non si raggiunge il limite previsto, è disposta la non ammissione alla classe successiva o all'esame".

A proposito dei casi eccezionali che contribuiscono alla determinazione delle deroghe al limite di frequenza, la [circolare n. 32](#) invita a tener conto di eventuali impedimenti di natura oggettiva sopraggiunti in corso d'anno (si pensi, ad esempio, alle interruzioni delle attività didattiche per presenza di seggi elettorali).

c.

Quest'anno la scuola adotterà ancora un proprio modello di certificazione delle competenze?

Sì. Da quest'anno, tuttavia, le scuole, attraverso un ambiente interattivo disponibile dal 2 aprile, sul sito www.wikicompetenze.it, potranno ricavare spunti o inserire suggerimenti per la messa a punto di proposte di certificazione delle competenze.

